

Salò, un'ora di incubi prima del riscatto

Botta e risposta su punizione: a Quarenghi replica Mele
Nella ripresa avversari in 10: decidono Tognassi e Petrone



Diego Tognassi: suo il gol decisivo nella gara contro l'Alta Vallagarina

Salò	3
Vallagarina	1

SALÒ: Menegon 6, Boldrini 6, Sberna 5.5 (32' st Girardi sv), Sella 6, Ferretti 6, Caricato 7, Quarenghi 7, Leoni 6.5, Petrone 6.5 (30' st Spartera sv), Pedrocca 5.5 (1' st Tognassi 6.5), Savoia 6. A disposizione: Setaro, Martinazzoli, Pasinelli, Galli. All. Crotti.

ALTA VALLAGARINA: Colombo 6, Fontana 5, Calcarì 6, Strobl 6, Casagrande 5, Squadrani 5.5, Mele 6.5 (13' st Mariotti Manule 5.5), Verzè 5.5, Cicuttini 5.5, Mariotti Alessandro 6 (5' st Bau 5.5), Torresani 6 (21' st Mayr sv). A disposizione: Belloso, Allegretti, Volani, Amofah. All. Gaburro.

ARBITRO: Pairetto di Nichelino 6.5.

RETI: 3' pt Quarenghi, 17' pt Mele, 14' st Tognassi, 17' st Petrone.

NOTE: spettatori 400 circa. Espulso Casagrande al 2' della ripresa. Ammoniti Squadrani, Mariotti A., Calcarì e Strobl. Angoli: 10-2 per il Salò. Recupero: 2' nel pt- 3' nel st.

Sergio Zanca

Anche se il divario tra le due squadre desunto dalla classifica era molto netto, il Salò temeva di trovare qualche ostacolo imprevisto, legato soprattutto alla sferzata che avrebbe potuto dare l'arrivo del nuovo allenatore: Marco Gaburro subentrato in settimana a Franco Pistolato sulla panchina dell'Alta Vallagarina, la società uscita nel 2001 dalla fusione tra Volano e Calliano. Oltre che per il debutto di numerosi giocatori,

come il portiere Colombo, appena giunto dall'Este, del difensore Strobl (dal Sudtirolo), o i cugini Mariotti (Alessandro dal Salò, Manuel dal Trento).

E l'Alta Vallagarina, fanalino di coda, è rimasta in partita per un'ora, dando corpo a spettri di ogni genere. Poi, in inferiorità numerica per l'espulsione di Casagrande, è naufragata, dimostrando di essere povera cosa. Il Salò ha fatto un paio di passi avanti in classifica. Adesso tiene alle spalle quattro formazioni, e guarda con ottimismo al futuro.

NEMMENO il tempo di controllare la disposizione sul campo, e Quarenghi sblocca il punteggio. Punizione dal limite. Il capitano azzecca una morbida parabola, scavalca la barriera e beffa Colombo. La ripetizione della prodezza di sette giorni addietro contro il Como. E' il 3'. Gli avversari non demordono e ripagano i gardesani con la stessa moneta. Al 17' c'è una punizione dal vertice sinistro dell'area. La calcia Mele, soprannominato dai compagni «golden» o «delicious» per la dolcezza delle sue giocate: pallone imprevedibile per Menegon. Da anni Mele trova un ingaggio nelle squadre del Trentino, e non potrebbe essere diversamente.

Il dopogara

Crotti:
«Bravissimi a cambiare in corsa»

Roberto Crotti è soddisfatto per l'abilità con la quale il Salò è riuscito a sottrarsi dai morsi dell'Alta Vallagarina. «I trentini avevano un allenatore e sei giocatori nuovi - osserva il tecnico -. E per la legge dei grandi numeri potevano trovare la giornata giusta. Il Salò veniva dalla gara intensa contro il Como. Ebbene, abbiamo mantenuto la concentrazione, cambiato assetto nel corso della partita e conquistato una vittoria preziosa, raggiungendo l'obiettivo prefissato». E adesso la trasferta di Olginate. «E' la prova del nove - ammette Crotti - per capire se siamo in grado di effettuare il salto di qualità. Se manteniamo la stessa compattezza, e andiamo là con convinzione, possiamo ottenere un risultato positivo».



Roberto Crotti

Cristian Quarenghi, l'autore dell'1-0, confessa che «sulle punizioni ci vuole un po' di fortuna. Al di là della prova dei singoli, era importante conquistare i tre punti. Poteva sembrare una gara semplice, ma se Tognassi non avesse firmato il 2-1 il finale sarebbe diventato duro».

Luigi Petrone, ex Pergocrema, dedica al rete «all'amico Cesare. Ci tenevo a sbloccarmi allo stadio Turina, visto che i tre gol precedenti li avevo segnati in trasferta. Nel primo tempo abbiamo fatto un po' di fatica, riuscendo alla distanza a centrare il successo. Stiamo bene fisicamente, grazie al lavoro del preparatore atletico Demis Raccagni». **SE.ZA.**

IL SALÒ, privo dello squalificato Longhi, ha un attimo di affanno, stordito per la botta. Ma riprende a macinare, grazie all'irrobustimento dell'assetto di centrocampo. Al 24' Petrone se ne va sulla sinistra e crossa, sulla corta respinta sopraggiunge Sella, che spara da lontano: il portiere vola e manda in corner. Dalla bandierina Quarenghi: Savoia appoggia a Caricato, che sbaglia di poco.

Al 47' una punizione di Quarenghi respinta con un braccio con un difensore. Pairetto, figlio dell'ex designatore degli arbitri di A e B, non se la sente di concedere il rigore (in 13 gare il Salò non ne ha mai ottenuto uno a favore). Ripresa. Pedrocca resta negli spogliatoi,

entra Tognassi. Al 2' Casagrande, al secondo giallo, se ne va.

Al 13' Mele esce in barella (gli gira la testa) e un minuto dopo il Salò ritorna in vantaggio. Corner di Quarenghi e colpo di testa di Tognassi, a porta sguarnita. Il 3-1 lo firma Petrone, sfruttando l'errore di un avversario: il centravanti, solo davanti a Colombo, controlla e lo supera in diagonale. E' il 17', e la gara finisce qui. Numerosi i tentativi per mettere sul tavolo il poker, come la sventola di Savoia al 19', spedita in corner dal portiere, il sinistro di Tognassi al 29' (parato) o l'inserimento di Boldrini al 34' (tiro alle stelle). Nel finale ha debuttato il 17enne Simone Girardi, cresciuto nel vivaio. ♦